

Amico per sempre

di D. Cattaneo

A Bart spesso dicevamo che era l'allenatore piu' vincente di tutta l'Arca. In effetti i suoi pulcini del 1999/2000 hanno perso solo due partite nel campionato invernale chiudendo al secondo posto in classifica. C'era stata poi una terza partita vinta sul campo ma successivamente persa a tavolino per un puntiglio sull'irregolarita' dei nostri cartellini. Questo aspetto Bart, non l'aveva completamente digerito e, qualche settimana fa, quando ci siamo trovati con Gianni per fare il punto sulle squadre, Davide ci raccontava come, in quella occasione, aveva provato un certa tristezza nel dover discutere con i dirigenti avversari che si impuntavano su di un aspetto formale non volendo far disputare l'incontro, cercando di mostrargli che alcuni di noi erano addirittura piu' piccoli d'eta' e gli altri non erano certo dei colossi, mentre contemporaneamente guardava i suoi piccoli giocatori che da soli si erano organizzati per il riscaldamento con il solito entusiasmo di giocare a pallone. Anche perche', continuava sorprendendo molti dei presenti, in fondo la cosa che piu' gli importava e che aveva a cuore era che attraverso la sua amicizia e offrendo il suo tempo ai nostri ragazzi, potessero fare lo stesso incontro decisivo con Gesu', come era capitato a lui (ai tempi del liceo come ci ha detto Don Berti durante la predica al funerale).

Un giudizio evidentemente chiaro, espresso da chi non era di molte parole, visibile anche nella serietà e passione con la quale affrontava il nuovo ruolo di allenatore che Gianni quest'anno gli aveva proposto. Mi ha sempre colpito

il fatto che fosse sempre uno tra i primi, con largo anticipo, a presentarsi alle partite e ad accettare i consigli quando gli si suggeriva di essere piu' deciso nel dare i suggerimenti in campo.

"Bart sarai mio amico per sempre", ha scritto un bambino di sette anni in una sua preghiera e questo "per sempre" vale se impareremo come lui ad amare di piu' Gesu'; per questo alla ripresa del campionato, prima di ogni partita, diremo insieme un'Ave Maria per Davide, chiedendogli di accompagnarci in piedi a bordo campo nella partita della vita per diventare **GIOVANNI VERI**.

Questo il telegramma inviato alla famiglia Bortolotto e letto al funerale dai familiari:

TU SEI STATO IL NOSTRO PRIMO ALLENATORE E NON LO POTREMO SCORDARE MAI. AIUTACI
AD AVERE LA TUA PAZIENZA E IL TUO SORRISO.
I TUOI PULCINI 99/00

FRANCESCO, GIOVANNI, MATTEO, FRANCESCO, MICHELE, ANDREA, MARCO, RICCARDO,
TOMMASO, LUCA, MARIO, MATTIA, FRANCESCA, CARLO.

